



Roma, 30 agosto 2019

Alla DR Lazio
Alla DP I Roma
Alla DP II Roma
Alla DP III Roma
Alla DP Frosinone
Alla DP Latina
Alla DP Rieti
Alla DP Viterbo

e, p.c. Alla DC. R.U.O.
Ufficio Relazioni sindacali e
Normativa del lavoro

Al Coordinamento Nazionale
UILPA Entrate

OGGETTO: ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI TERRITORIALI DEL LAZIO.

Dopo aver scritto più volte e dopo aver atteso che l'Agenzia creasse e portasse a svilimento una serie di processi aziendali, solo per ultimo quello relativo alle POER;

Dopo aver assistito inermi all'ennesima e dolorosa riorganizzazione che è gloriosamente passata sopra a tutto e tutti, con l'identica miopia delle precedenti, oggi vorremmo tornare ad occuparci di quelli che c'erano prima, ci sono stati durante e su cui si deve puntare concretamente in futuro:

i Lavoratori dell'Agenzia delle Entrate!

Lo facciamo soprattutto nel Lazio dove la carenza di personale, l'età media dei Colleghi e le caratteristiche dell'utenza per quantità e qualità dei servizi richiesti è completamente diversa del resto Italia.

In questa realtà, che ha bisogno di una specifica programmazione, ci chiediamo:

- Quale è il turn over previsto negli UT della regione Lazio?
- Quali piani formativi sono stati previsti per introdurre allo sportello i colleghi chiamati a farlo senza aver mai avuto esperienze professionali e di relazione in merito?
- Chi dovrà affiancarli dopo aver perso a causa di "quota 100" il personale più esperto senza che questo abbia potuto trasmettere la propria esperienza di servizio all'utenza?
- Quali misure sta studiando l'Agenzia delle Entrate per evitare le sempre più frequenti aggressioni di cui sono oggetto i nostri colleghi allo sportello?
- Anche alla luce del Decreto Sicurezza bis, quale veste giuridica vuole assumere l'Ufficio nei confronti delle sempre più frequenti aggressioni verbali e fisiche perpetrate ai danni di pubblici funzionari?
- Perché non si parla più del ritiro degli atti unilaterali e dell'intesa sull'apertura prolungata degli sportelli nell'area metropolitana richiesta formalmente più volte dalla scrivente, laddove questi orari ancora sussistono e vigono, senza remunerazione specifica e

complicando assai la turnazione dei Colleghi, che arrivano addirittura alle 6 ore di sportello continuative su carta?

- Perché non si evidenzia la totale illegittimità datoriale, in assenza di specifico accordo sindacale, quando la stessa dispone l'ingresso in servizio dei colleghi ben oltre la flessibilità oraria per attuare la famigerata turnazione ai front-office generando, di fatto, dei reiterati ritardi?
- Perché non si è mai controllata la prevista base di volontarietà del collega nell'effettuare i sopraindicati "turni"?
- Perché non si riesce ancora a parlare della mobilità regionale oppure di un piano straordinario di coworking per ottimizzare le presenze sul territorio magari venendo incontro alle esigenze del personale?

Probabilmente, non si vuole parlare di tutto questo perché i nostri meravigliosi Colleghi degli Uffici territoriali del Lazio hanno sempre saputo dare una risposta a tutte le istanze ed alle esigenze non solo operative.

Ormai non basta più la resilienza di chi da troppi anni sopperisce alle carenze oppure la volontà di "mettersi in gioco" di chi viene preso e portato allo sportello senza adeguati strumenti formativi, professionali ed economici.

Ricordiamo in questa sede:

- Le direttive della Funzione Pubblica sulle misure finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo nelle pubbliche amministrazioni;
- Gli artt. 4 e 21 del D.lgs. 165/2001 circa la responsabilità del Dirigente pubblico "tenuto al rispetto del principio di buona amministrazione attraverso una sana gestione e attuando misure adatte a tutelare l'integrità fisica e morale dei dipendenti";
- L'art. 331 del Codice penale che conferisce l'obbligo di denuncia al Dirigente dei gravi episodi accaduti in servizio;

In definitiva, sentirsi continuamente dire che le quotidiane disposizioni operative e organizzative sono emesse senza il minimo confronto con le Rappresentanze Sindacali dei lavoratori perché si è in perenne emergenza, è da ritenersi ormai atteggiamento insopportabile e lesivo del rispetto che meritano i Lavoratori!

Le emergenze devono essere risolte e non utilizzate per sfuggire alle reali responsabilità dirigenziali, trincerandosi dietro di esse, scaricando così le criticità solo sui colleghi!

Per questi motivi, continuiamo a richiedere l'avvio di quel confronto estremamente necessario, così da affrontare in modo coerente e partecipato tutte le incombenze che attualmente ricadono sulle figure di responsabilità e coordinamento degli uffici e conseguentemente su tutti i dipendenti, che stanno generando tensioni ormai insostenibili dentro le nostre realtà lavorative.

Il Coordinamento Regionale UILPA Entrate Lazio